



L'industria del tessile e dell'abbigliamento moda, tendenze e stile



Turcato maglieria leader nel settore accessori con gli investimenti in tecnologia

Abilità di tessere e produrre il particolare

L'accessorio, a dispetto della definizione, nell'abbigliamento è destinato a fare la differenza. Colli, polsi, rifiniture sono gli elementi su cui si concentra l'attenzione dell'occhio clinico per decretare la qualità di un capo e scegliere di acquistarlo. È perciò che questa nicchia produttiva può dare molte soddisfazioni, pur richiedendo importanti investimenti in tecnologie innovative e flessibilità operativa. A certificarlo è l'azienda 'Turcato maglieria' in provincia di Padova, che produce circa 700 mila pezzi l'anno, grazie alle sue 22 macchine di ultima generazione, ai 6 dipendenti e ad un portafoglio clienti che, con il solo passa parola, conta oggi oltre 100 aziende. Ai vertici dell'impresa, la signora Gabriella Turcato e il figlio Giuliano. Entrato in azienda nel 1995, ha dando una svolta all'attività che la madre aveva iniziato negli anni Settanta. Dapprima dedicandosi alla maglieria completa – racconta Giuliano Turcato – dal 1977 specializzandosi negli accessori. Un settore che negli anni si è sviluppato significativamente e che ha trovato la 'Turcato maglieria' pronta a saper rispondere alle evoluzioni in corso. A metà anni Novanta, infatti, l'azienda abbandona le macchine meccaniche per quelle più innovative e si dota di apparecchiature in grado di lavorare più finezze: 5, 7, 12, per produrre dal collo per la polo ai polsi o ad altre parti per abbigliamento sportivo, casual, jeans-

ria e capi spalla. L'azienda, inoltre, ha registrato una innovazione di processo perché – aggiunge Giuliano Turcato – oggi noi siamo in grado di fornire un semilavorato finito, gestendo in proprio l'acquisto della materia prima. Nel segno di un'azienda che non intende essere mera esecutrice delle commesse altrui, il team Turcato ha continui contatti con stilisti che elaborano le nuove proposte. Relazioni che l'impresa ottimizza nella realizzazione del campionario e nella gestione



La signora Gabriella Turcato, fondatrice dell'azienda, con il figlio Giuliano

del 'pronto moda'. Qualità data dalla tecnologia, tempestività garantita dalla disponibilità ad evadere ordini in tempi molto contenuti e prezzo – sottolinea Giuliano Turcato – sono i nostri punti di forza, quelli che ci hanno consentito non solo di resistere alla risaputa crisi del tessile, ma addirittura di crescere in maniera significativa, tanto che dal 2000 ad oggi siamo passati da 1 a 6 dipendenti. Personale, per altro, che non è facile trovare. Infatti – prosegue Turcato – le persone che lavorano con me sono state formate in azienda. Professionalità già mature sul mercato non ci sono e c'è scarsa disponibilità anche di addetti che sappiano coniugare competenze informatiche e produttive con una certa flessibilità, tenendo conto dei tempi di consegna. Che diventano sempre più ristretti. Ormai – fa sapere infatti il responsabile aziendale – si può dire che si lavora quasi sempre in urgenza. A differenza però di anni addietro, sulla produzione non pesa più l'andamento stagionale e quindi questa riesce ad essere costante tutto l'anno. Il balzo produttivo, organizzativo, programmatico della 'Turcato maglieria' è evidente anche nei numeri, tanto che nel 2006 il fatturato ha fatto registrare un +40%. Un progresso fondato su basi solide, perché il 2007 sta confermando appieno le performance, con previsione di un leggero ritocco all'insù.